

Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n.188/06 RVG) del 24
marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi

Direttore editoriale
Nicola Perrelli



La fattoria degli animali



La settimana scorsa ad un insegnante ho fatto una domanda? Parli spesso ai tuoi alunni della fattoria degli animali? Certo mi ha risposto (lui li ama veramente) e quali sono quelli che preferiscono? Le galline, i conigli, le mucche, pecore e capre. Hai mai chiesto loro cosa ne pensano quando se li trovano nel piatto? Non ci avevo mai pensato mi ha risposto. Probabilmente non potrei nemmeno farla questa domanda, oppure, dovrei cercare un modo diverso per proporla per far sì che non susciti dubbi nell' alunno ed eventuali miei problemi con i genitori. Hai ragione, ma non ti sembra ipocrisia che i bambini giochino con loro come fossero amici, ci parlano, li accarezzano, li nutrono, sicuramente non verrebbe mai loro in mente di ammazzarli o di mangiare il loro miglior amico. Inoltre, loro giocherebbero allo stesso modo con un cagnolino ed un maialino, solo crescendo verrà insegnato loro che è normale accudire uno e torturare e uccidere l' altro, i bambini imparano da noi adulti a distinguere gli animali buoni da quelli ipotetici cattivi. Bella riflessione ribatte l'insegnante. Ti ho fatto questa domanda perché, se ci pensi la fattoria degli animali serve a nascondere l'ipocrisia e la crudeltà degli uomini, che ritenendosi superiori condannano a morte le specie più deboli, allevandoli, torturandoli, per il proprio piacere senza nessun rispetto della loro vita e della loro sofferenza. Forse, alcuni di loro non ci hanno mai pensato, hanno sposato una tradizione, un'usanza, senza essere mai stati mai messi davanti all'evidenza. Poniamo il caso, che il giorno dopo la visita alla fattoria degli animali, gli stessi venissero accompagnati negli allevamenti lager dove queste povere creature sono sottomesse, maltrattate ed uccise, quanti di loro non cambierebbero opinione? Considera che anche ai più grandi, se venisse mostrato il trattamento che ricevono e con che crudeltà vengono massacrati, siamo così sicuri che sarebbero loro stessi contenti di trovarseli nel piatto? Trovo giuste le tue osservazioni risponde di nuovo l'insegnante, io non mangio carne e stupidamente non ho mai pensato a questo. Vedi, riprendo la parola, non è questione di mangiare o non mangiare carne l'esempio è il miglior testimone della propria coscienza. Hai ragione ma come potrei fare? Dovrei avere il coraggio di mostrare la realtà? Io penso lo farei ma non sono un insegnante tu, forse potresti avere problemi ma allora, visto che ne stiamo parlando ti chiedo: perché la maggior parte delle persone prova pietà di fronte ad un maltrattamento del proprio cane o gatto, e non nei confronti di un altro animale? perché un genitore non istruisce in modo ragionevole il bambino a non fare distinzioni con una gallina, una mucca da un cane o un gatto? Sai, fa parte delle nostre tradizioni. Non mi trovi d'accordo sulle

tradizioni, ogni paese ha le sue, in India non mangiano la mucca, da noi il cane e il gatto, in Cina mangiano i cani e noi lo riteniamo ingiusto allora dove sta la verità. Pensa alla mucca, uno degli animali più buoni e pacifici al mondo. La fanno vedere che pascola tranquilla, negli spot pubblicitari che produce buon latte per grandi e piccini, famiglie intere che lo sorseggiano, in montagna le avvicinano per toccarle, fare le fotografie, visitano le fattorie didattiche, mai si è sentito che qualcuna avesse fatto loro del male. Eppure, ne vengono massaccrate milioni ogni giorno e nei modi più macabri senza nessun rispetto e loro capiscono il destino che li attende. E sempre riguardo a loro, considera che non avrebbero nemmeno bisogno di essere munte. Il latte lo producono quando partoriscono un vitellino come la donna quando partorisce un figlio. Come per le donne non necessitano di essere munte, perché il loro latte serve per far crescere il loro figlio. Però l'uomo, negli allevamenti porta via il vitellino e il latte munto è venduto. In questo modo il povero animale sarà costretto a produrre una quantità di latte pari a 10 volte quella che sarebbe necessaria a nutrire il vitellino con conseguenti problemi per la propria salute. Potremmo continuare a disquisire ad oltranza, ognuno è libero di fare le proprie scelte tuttavia, riflettevo su quanto sono fortunati i tuoi bambini. Perché mi chiede stupito l'insegnante? Ogni anno muoiono di fame più di tredici milioni di persone, la maggioranza sono bambini. La maggior parte della produzione di quello prodotto dalla terra serve per far trovare la bistecca nel piatto di chi se ne frega di dover uccidere un qualsiasi animale, della loro sofferenza, dei metodi macabri, tanto, non vede, non sente, lo va a comperare in macelleria. Potrei continuare con le galline ovaiole, o la raccolta fondi con l'acquisto delle arance per la ricerca contro il cancro che finanzia pure la vivisezione, ma non sono un' insegnante anzi non sono nessuno. Vedi, le persone ritengono che si possa discriminare gli altri animali perché il loro livello di intelligenza non è pari al nostro!!! Allora come andrebbero catalogati i livelli di importanza? Siamo sicuri che siamo noi umani ad essere intelligenti? Pensavo di conseguenza che se il livello medio di intelligenza di una persona, e tutti gli altri che non sono in grado di averlo si possono discriminare, allora come dovremmo considerare le persone che non raggiungono tale livello? Sono numerose le persone con gravi deficit mentali, loro non raggiungono il livello medio di intelligenza ma non per questo vengono torturati o mangiati. Ne deduco che non dovrebbe essere allora il livello medio di intelligenza di un essere vivente a determinare il valore della sua vita. Con queste considerazioni l'essere umano ha deciso, ingannando se stesso, che gli animali non sono intelligenti, non tutti però, solo quelli che ha deciso di sfruttare. Su questo meccanismo, l'uomo decide consapevolmente quali sono le specie da amare e da massacrare solo ed esclusivamente per il profitto. Pensa, ribatto di nuovo, se fosse assegnata in base al livello di intelligenza, il cane dovrebbe essere l'animale più

macellato rispetto al maiale, considerato e dimostrato da anni di studi scientifici, il maiale e' molto più intelligente. Ci siamo lasciati così, ognuno con le proprie idee, sono sicuro avrà preso in considerazione quanto detto, non ho idea cosa farà in futuro, probabilmente parlerà come sempre della fattoria degli animali e i bambini saranno contenti di vedere la mucchina che fa il latte, la gallina le uova, le caprette che fanno ciao ad Heidy e a Peter.